IN VOLATA FAVERO VINCE A SALSOMAGGIORE

AVVENIMENTI SPORTIVI

BUONA PROVA A BOLOGNA DELLE DUE NAZIONALI

PRIME INDICAZIONI PER STOCCOLMA E BARI

Buone prove delle nazionali nell'allenamento di Bologna

I «moschettieri» e i «cadetti» hanno battuto rispettivamente il Legnano e il Vigevano con lo stesso punteggio 5-0

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 15. — I dirigenti tecnici più noti d'Italia sono venuti a Bologna per vedere l'allenamento delle due nazionali. Riprende l'attività internazionale e molte novità sono alle viste. La partita di Stoccolma è un po' la prova del fuoco per Beretta che secondo il risultato rimarrà o no in carica.

In complesso il gioco delle due nazionali non è stato negativo; solo alcuni atleti, notoriamente giù di forma, non hanno soddisfatto e di ciò vi diremo in seguito. La nazionale B, pur giocando con classe inferiore a quella della sorella maggiore, è apparsa più omogenea, più sicura nel quadrilatero. Magnini, Azzini (che sostituiva Rosetta) e Mariani non hanno svolto un buon gioco perchè tutti e tre in queste ultime settimane sono in crisi. Quando nella ripresa al centro della mediana è entrato Sentimenti V si è notata subito la differenza.

Il quadrilatero Bortoletto, Mazza, Venturi e Bacci funzionavano bene e Galli è stato servito ottimamente. Il centrattacco della Roma ha dato saggio delle sue doti di tiratore veloce, tempestivo, intelligente e pronto a mettersi nella migliore posizione per sfruttare l'opera dei colleghi.

Galli non costruisce e lavora poco per gli altri uomini della prima linea, ma in compenso è un tipo sbrigativo, che non sta a pensarci se deve tirare a rete o no; lui tira sempre.

Parecchi sostenevano che è più maturo di Vivolo per la A, ma a noi pare che il bianconero sia già più esperto e più abile nel lavoro di smistamento, dove, va detto, neppure lui eccelle. Se con Pandolfini ci fosse un'altra mezz'ala sgobbona e manovriera, forse Galli, che ha il senso della rete più sviluppato dello juventino, andrebbe meglio, ma stando le cose come stanno, Vivolo è ancora da preferirsi.

Ottime le prove di Venturi, di Opezzo, di Bortoletto; Opezzo è in palla e, come si sa, un uomo da combattimento di valore. Venturi è stato complessivamente il miglior mediano in campo sia nella B che nella A. Se non si volesse mantenere intatto il blocco bianconero alla mediana della nazionale per Stoccolma, Venturi sarebbe il titolare di diritto per diritto di forma e di classe.

Frignani è andato bene e pure Corradi. Quando al centro vi sarà Rosetta, la squadra sarà a posto arretrando Opezzo o Sentimenti V terzino se Magnini non migliora. Pare che Rosetta però non sia possibile guarisca per il 26 ed allora, o si chiama Tognon o Nay; non vediamo quale altro centromediano sia alla altezza del compito.

I portieri Buffon e Giorcelli sono scattanti ed hanno i riflessi rapidi, segno che fisicamente stanno bene. Mazza, che molti si ostinano a giudicare scadente, è stato il cervello della prima linea. Il suo giuoco non ha acuti, lui lavora di appoggio. Serve la palla e la serve bene. Dà un ritmo alla prima linea, cosa si vuole di più? Certo che Meazza, Mazzola, Mortensen, Puskas sono un'altra cosa ma nel calcio italiano di oggi non c'è di meglio.

Pivatelli è un ragazzo che ha bisogno di giuocare ancora molto per essere all'altezza di qualche maglia azzurra, a strisce bianche o no. Nelle file del Vigevano giocava Mazzoni, il Lorenzi bis, che non ha figurato. Lo interista sta sudando per correggere gli errori di impostazione E oggi passava molte palle: si vede che le lezioni di Foni stanno dando i loro frutti. Come detto ieri il giuoco non era molto sciolto, ma redditizio, e bisogna pensare che la difesa per i giuocatori fuori forma di cui era zeppa, traballava. Alcuni ritocchi e poi avremo l'«undici» decente.

Dopo i due terzi della B entrano in campo i nazionalissimi che come al solito hanno impiegato l'attesa a discutere del campionato e del loro allenatori, e così siamo venuti a sapere che Copernico se ne va dal Torino dove sarà richiamato Carver, il tanto criticato tecnico, che ora tutti riconoscono essere stato quello che ha dato alla Juventus il suo famoso controllo di zona.

Unici nei, molto gravi, decisivi se non si eliminano dalla A, sono il centromediano Ferrario e l'ala destra Fontanesi, entrambi nettamente in crisi. Ferrario ha la scusante del ginocchio, ma anche prima che si facesse male aveva disputato modeste partite.

Ai legnanesi non pareva vero poter superare con tanta facilità il celebre azzurro e sono persino giunti a fargli passare la palla fra le gambe, cosa che a Firenze non è certo avvenuta Ferrario ha il fiato corto e non ricupera. La folla gridava: «Parola! Parola!» e per l'appunto Parola a Firenze ha giuocato una delle più belle partite della sua carriera; è in piena forma, e lo orgoglio del grande campione, il dolore di essere stato misconosciuto, hanno risvegliato in lui l'ardore degli anni migliori.

Moro è stato il grande Moro nazionale e siamo lieti che per lui da tempo non ci siano che lodi. Oggi ha preso una stangata a volo, a mezz'altezza, da cinque metri, con un guizzo che i 18 mila spettatori non la finivano più di applaudire.

Giovannini è in forma. Buono Cervato, così come è stato soddisfacente il giuoco di Piccinini e di Mari che come ci hanno detto, sentono di migliorare di partita in partita. Lorenzi che è un atleta soggetto ed alti e bassi, adesso è negli «alti» ed ha giuocato molto bene, con guizzi sconcertanti e passaggi intelligenti. Lorenzi non ritorna molto, ma per lui il lavoro lo fa Pandolfini, che però oggi non si è mosso troppo. Sappiamo che non è tipo che si dia troppo da fare durante gli allenamenti e non lo giudichiamo attraverso la prova odierna.

Fontanesi non è in forma o forse non è ancora all'altezza della nazionale A. Perciò se Boniperti passasse ala sinistra e Muccinelli ala destra avremo la soluzione migliore ed anche Cervellati, se guarisce, può essere usato in A, benchè di lui ci sia bisogno anche in B al posto di Mariani.

Il trio centrale non è dei migliori, e c'è sempre il pericolo che il lunatico Lorenzi, a Stoccolma si inceppi e che Boniperti oggi in buona vena, cada in una di quelle sue giornate di dormiveglia che per la verità però raramente lo colpiscono quando veste la maglia azzurra.

Di Vivolo abbiamo già detto. Sappiamo che il ragazzo ci tiene a far bella figura; è atleta che non lesina energie per ben comparire e non si demoralizza. Può accadere però che se dimentica il giuoco collettivo e si mette a dribblare in continuità, allora la nostra prima linea diventerebbe una babele. Certo, solo Parola saprebbe dare una linea di giuoco a questo attacco. Speriamo bene.

Muccinelli in complesso ha giuocato secondo la sua fama, così come Boniperti, mentre Cattozzo non ha fatto nulla di speciale e Magli si spingeva troppo all'attacco, lasciando scoperta la sua zona. Abbiamo naturalmente notata una leggera frattura fra la mediana ed i terzini. Se ci fosse Bertuccelli o Corradi la difesa sarebbe più omogenea, ma pure così, è la verità, soddisfa.

In complesso, ripetiamo, si va abbastanza bene.

MARTIN

A - Legnano 5-0

NAZIONALE A: Moro; Giovannini, Ferrario, Cervato; Mari, Piccinini; Boniperti, Pandolfini, Vivolo, Lorenzi, Fontanesi.

LEGNANO: Bugatti; Norbiatto, Rebetti, Rossi; Sassi 1., Sassi 2., Manzardo, Mustoni, Torreano, Mion, Loranzi.

Nella Nazionale A i cambiamenti sono stati questi: Muccinelli al posto di Boniperti, Giovannini al posto di Ferrario, Magli al posto di Piccinini, Cattozzo al posto di Giovannini.

La Nazionale A ha concluso pure vittoriosamente per 5-0. Ecco i marcatori: Boniperti, al 2'; Lorenzi al 7'; Boniperti al 13' del p. t.; Vivolo all'8' e Magli al 15' della ripresa.

B - Vigevano 5-0

NAZIONALE B: (Primo tempo) Buffon, Magnini, Azzini, Corradi; Bortoletto, Venturi; Mariani, Mazza, Galli, Bacci, Frignani.

VIGEVANO: Giorcelli; Corneo, Lucchi, Massazza, Grion, Alloni; Zimbaldi, Bonci, Rossi, Campagnoli, Mazzon.

Nella ripresa nella Nazionale B si sono avuti i seguenti cambiamenti: Pivatelli al posto di Bacci, Oppezzo ha sostituito Bortoletto e Sentimenti V, Azzini.

La Nazionale B ha vinto 5-0. Ecco i marcatori: Mazza al 5', Bacci al 30' del primo tempo; Mariani al 1', Pivatelli al 9', Galli all'11' della ripresa.

Il 7 novembre RAY SUGAR ROBINSON debutterà come «vedette» di una rivista musicale nello spettacolo «French - Casino» a New York. Il campione del mondo ha già firmato il contratto che lo impegna alla nota rivista

I GIORNALISTI SPORTIVI IN VISITA AL FORO ITALICO

Sarà pronto per maggio il nuovo stadio romano

L'inaugurazione avverrà forse con l'incontro Italia-Ungheria
80 mila posti dei quali 55 mila a sedere - Visibilità perfetta

Convocata appositamente dalla presidenza del CONI, tutta la stampa sportiva si è data convegno ieri mattina all'erigendo Stadio Olimpico per prendere visione dello stato dei lavori in corso di completamento. Gli onori di casa sono stati fatti dal dottor Bruno Zauli che ha guidato il gruppo, illustrando i particolari (molti in verità) della grandiosa opera di allestimento

Dobbiamo parlarvi subito dello stadio. Gli sportivi vogliono sapere quando potrà essere agibile, se sarà comodo, se la capienza sarà sufficiente e noi vogliamo, per prima cosa, appagare la loro curiosità.

Indubbiamente lo stadio è quanto di meglio si sia potuto fare in Europa, e forse nel mondo in fatto di impianti sportivi. Non è solamente uno stadio nel senso più lato della parola ma è anche un'opera d'arte nel suo genere, intendendo per questo considerare anche le esigenze di comodità oltre che visive da offrire agli spettatori.

Parlare di comodità ai romani, abituati da decenni a costiparsi nell'esiguo spazio offerto dalle scale dello Stadio Torino sembra una cosa strana, ma appunto per questo chi, meglio dei romani, potrebbe apprezzare questa nuova attrezzatura sportiva che «*dai tempi del Colosseo* — sono parole di Zauli queste — *Roma non ha più veduto?*».

Cinquantacinquemila posti a sedere, tutti numerati e provvisti di sedili in legno, isolati dal gradino in pietra; ampi e lunghi ambulacri, che corrono su tre piani, i quali permetteranno al pubblico di sgranchirsi le gambe negli intervalli e andare a prendersi un caffè, un giornale ecc nelle numerose rivendite appositamente allestite (39 bar, 104 gruppi igienico-sanitari, un centinaio di telefoni pubblici a gettone, 8 posti di pronto soccorso rivendite varie). Numerosi accessi che permetteranno l'afflusso ed il deflusso del pubblico in pochi minuti. La possibilità di accedere allo stadio negli ultimi minuti, senza essere costretti ad allontanarsi dai propri familiari due o tre ore prima dell'incontro Sono tutte cose queste che allo sportivo romano potrebbero sembrare delle pure e semplici chimere. Questa volta però ci siamo per davvero. Lo stadio si trova nello stato delle rifiniture. Il grosso della costruzione è già stato fatto, mancano le sovastrutture solo in alcune parti delle gradinate.

I servizi stampa sono perfetti: 576 posti fissi con leggio (elevabili per le grandi occasioni a circa 3 000) 42 posti per radiocronisti, cabine telefoniche urbane ed interurbane, 2 uffici telescriventi ed altri postelegrafici.

Il settore riservato agli atleti comprende 27 gruppi di spogliatoi forniti dei più moderni servizi igienico-sanitari, impianti di aria condizionata ecc. Questo è grosso modo un quadro generale degli impianti. Dobbiamo ora parlare dello stadio dal punto di vista degli sportivi.

Cominciamo col dire che la capienza si aggirerà sugli 80 mila posti ufficiali (55 mila a sedere, 25 mila in piedi) e su una supercapienza, per ora incalcolabile, che potrebbe raggiungere e sorpassare anche i 100 mila. La visibilità è perfetta da qualsiasi punto delle gradinate. Certamente non minore di quella degli stadi di Torino e di San Siro a Milano.

L'inaugurazione ufficiale dello impianto è stata assicurata per il prossimo maggio con un incontro internazionale (si sta trattando per l'Italia-Ungheria) ed il dottor Zauli ha voluto precisare che lo stadio non è solo per i calciatori, ma è stato costruito per le Olimpiadi e quindi per tutti gli sport, compresi i concorsi ippici. Non è improbabile che sulla pista del nuovo stadio possa effettuarsi l'arrivo del prossimo Giro d'Italia od i campionati europei di etletica. Staremo a vedere: maggio è il mese delle rose e, se son rose fioriranno...

Fin qui tutto quello che ci ha detto il dottor Zauli. Ora passiamo a quello che non ci ha detto, anche dietro nostra esplicita richiesta e cioè: quale sarà l'ente che gestirà lo stadio; a quale punto si trova la questione inerente a tale gestione fra la direzione della G. I. e quella del CONI; quali sono e sono stati gli intralci che hanno impedito la rapida costruzione dello stadio tanto da impedire l'effettuazione dell'incontro Italia-Inghilterra ecc. Queste e tante altre cose il dottor Zauli non ci ha detto, e noi non possiamo parlarne in una nota così poco esplicativa. Ci ritorneremo sopra.

R. G.

NUOVA VITTORIA DEL PIEMONTE ALLA TRIESTE-SANREMO

Favero s'impone a Salsomaggiore precedendo Guerrini e Zucconelli

Gismondi conserva il primo posto in classifica - Ciancola terzo

(Dal nostro inviato speciale)

SALSOMAGGIORE, 15. — *Il piemontese Giuseppe Favero ha vinto nello sprint la seconda tappa della Trieste-San Remo, la Padova-Salsomaggiore, tappa che è stata condotta alla maniera forte come quella di ieri, e che non ha lesinato colpi di scena.*

Il risultato odierno ha confermato la maglia rosa di titolare della classifica al vincitore di ieri, a Gismondi anch'esso appartenente alla squadra piemontese

La partenza viene data alle ore 10 esatte dalle porte di Padova, ed è tanto fulminea che non sembra davvero che i corridori avessero percorso ieri 188 km. alla media di 41.

Nei primi chilometri registriamo una caduta che lascia dolorante Musinelli (Venezia Tridentina) e che lo costringe al ritiro a Monselice (km. 21). La media è sui 45: la tabella di marcia è largamente superata. Si attraversano banchi di nebbia fittissimi. A Ospedaletto gruppo compatto e vantaggio di sei minuti sulla tabella, che viene confermato anche sotto le mura medioevali di Montagnana. Guidano di frequente Zucconelli e Ciancola. A Sanguinetto (km. 76) dopo alcune scaramucce senza esito, Bertoglio evade di scatto con alla ruota Ciancola, ma su di loro guizzano Fantini, Masciarelli e Filippi, che insistendo nel tentativo, si staccano definitivamente.

La prima fuga inizia così, e dopo pochi chilometri la pattuglia ha un minuto di vantaggio. I tre dunque fanno sul serio! A Gazzo (km. 97) un cane attraversa la strada e provoca una caduta nella quale sono coinvolti, fra gli altri Gismondi Zappa e Lamera. Gismondi può ripartire, ma i due lombardi, che per somma sventura, hanno anche forato, sono costretti a ferita birra».

Intanto la fuga dei tre continua, e il vantaggio sale a circa due minuti. Il gruppo, pur marciando sempre a una media superiore a 40, non sembra preoccuparsi eccessivamente. Infatti a Borgoforte, dopo il passaggio del Po sopra un ponte di barche, il grosso è in ritardo di due minuti e 40 secondi.

Sarà questa la punta massima perchè poco dopo gli scatti di Zucconelli, di Ciancola, di Trapè avranno i loro risultati e gradatamente il grosso si avvicina ai fuggiaschi. Siamo ora a Codisotto di Suzzara (km. 128) dove il sole finalmente supera lo strato di nebbia e viene a illuminare la corsa. Qui viene effettuato un rifornimento volante e dopo tale operazione la lotta si riaccende più viva.

Poco prima di Parma Marcoccia vola solo alla caccia dei fuggitivi, che sono ormai vicini. Li raggiunge e non contento continua l'azione rimanendo al comando da solo.

Ma intanto il grosso incalza: raggiunge Fantini, Lasciarelli e Filippi e poi anche il temerario Marcoccia. A Fidenza il gruppo dei partenti è ricomposto.

Si arriva verso Salsomaggiore: la strada sale senza strappi ma senza interruzione per 9 km. Favero, Zucconelli, Gismondi, Rezzi e Guerrini riprendono ad avvantaggiarsi di duecento metri, ma alle loro costole vigilano Ciancola, Pistoia, Moretti e Bergoni. Tuttavia i primi cinque sono ormai scatenati e, pur non prendendo ulteriore vantaggio, riescono a disputare fra loro la volata finale vinta bravamente da Favero. Domani riposo.

CARLO MARCUCCI

L'ORDINE DI ARRIVO

1) FAVERO GIUSEPPE (Piemonte) che copre i 205 Km. del percorso alla media di Km. 40,785 in ore 5.03'06"; 2) Guerrini Gino (Emilia); 3) Zucconelli Luciano (Marche); 4) Ricci (Lazio); 5) Gismondi (Piemonte); 6) Moretti (Marche); 7) Pistoia (Veneto) in ore 5.03'11"; 8) Bertoglio (Lombardia); 9) Ciancola (Lazio);

CLASSIFICA GENERALE

1) GISMONDI (Piemonte) in ore 9.45'56"; 2) Zucconelli (Emilia) 9.46'06"; 3) Ciancola (Lazio) 9.46'11"; 4) Pistoia (Veneto 9.46' e 23"; 5) Landi (Piemonte) 9.46' e 44"; seguono con lo stesso tempo Balsamini (Toscana), Barro (Veneto), Della Santa (Venezia G.), Malvicini (Liguria), Antonelli (Lazio), Taranlino (Campania); 12) Finessi (Emilia) 9.47'07";

Anche stavolta dovrei iniziare imprecando agli «undici»: infatti, domenica scorsa, invariabilmente ho sbagliato due soli risultati, totalizzando il solito, rituale, affezionato «undici». Ma che vale? Tanto non cambierebbe nulla. Mentre stavo compilando la scheda di oggi mi è venuta una tentazione assai strana: nascondere l'elenco delle partite con la mano sinistra e poi scrivere nelle caselle 1, 2 e X a caso, seguendo l'impulso del momento. Stavo quasi per farlo, poi... poi... Insomma ecco il pronostico per il concorso numero 6.

La giornata di domenica è favorevole, complessivamente, alle squadre che giocano in casa quindi si prevedono molti 1. In serie A il 2 della vittoria esterna potrebbe venire ad opera del Milan, che domenica si recherà a far visita alla Triestina. Le deficienze della squadra milanese sono note, ma la differenza di classe tra i due undici è così grande che i rossoneri dovrebbero passare.

Più equilibrati si presentano gli incontri Novara-Atalanta, Palermo-Fiorentina e Sampdoria-Lazio; il pronostico è per i padroni di casa, ma eventuali pareggi non sono da scartare. Se non si verificassero grosse sorprese l'Inter, la Juventus, il Napoli, la Roma e la Spal dovrebbero vincere e a largo punteggio rispettivamente contro Bologna, Udinese, Pro Patria, Como e Torino.

In serie B molto incerta la partita di Valdagno che vedrà alle prese il Marzotto e il Genoa. I rossoblu sono in gran forma e decisi a non subire battute di arresto, ma anche il Marzotto è intenzionato a ben figurare. Nelle altre due partite di B in programma il pronostico non ha dubbi; è tutto per i padroni di casa e cioè per il Messina (che incontrerà il Treviso) e per il Padova (che ospiterà il Vicenza). Equilibrato l'incontro di C tra Parma e Pavia. Ecco le nostre previsioni:

Inter-Bologna	**1**
Juventus-Udinese	**1**
Napoli-Pro Patria	**1**
Novara-Atalanta	**1-X**
Palermo-Fiorentina	**1-X**
Roma-Como	**1**
Sampdoria-Lazio	**1-X**
Spal-Torino	**1**
Triestina-Milan	**1-X-2**
Marzotto-Genoa	**X-2-1**
Messina-Treviso	**1**
Padova-Vicenza	**1**
Parma-Pavia	**1-X**
(partite di riserva)	
Cagliari-Monza	**1**
Venezia-Livorno	**X**

EPIMETEO jr.

CONTRO LA SQUADRA DELLA FEDERCONSORZI

Oggi i giallorossi provano allo stadio

Nell'allenamento svolto ieri i rincalzi della Lazio hanno battuto i ragazzi 5-0 - Bergamo oggi a Roma

I rincalzi della Lazio hanno ieri sostenuto allo Stadio Torino un incontro di allenamento contro la squadra ragazzi, incontro che è terminato con il punteggio di 5-0 a favore delle riserve. Per la partitella i tecnici biancoazzurri hanno schierato la seguente formazione: Alicicco, Montanari, Malacarne, Furiassi; Spurio, Foligna; Di Muzio, Palestini, Migliorini (Magaldi), Loffgren, Caprile. In porta dei ragazzi ha giocato Sentimenti IV.

Veloce e a tratti brillante l'incontro, che dopo un inizio equilibrato ha registrato la netta superiorità della squadra dei rincalzi. Per la cronaca le reti sono state realizzate da Caprile, Loffgren (rigore), Palestini V, Di Muzio (2).

Prima della partitella i titolari, che come già annunciato questa settimana non sosterranno incontri amichevoli, hanno preso parte ad una laboriosa seduta atletica, nel corso della quale sono state saggiate le condizioni di Antonazzi e Di Fraia. Per la formazione da allineare a Marassi non si fanno misteri, sarà quella che ha battuto il Napoli.

Notizie spicciole: Bergamo arriverà a Roma questa sera. Sukrù verrà ceduto al Roubaix, il 26 ottobre la Lazio giocherà con il Mantova.

Oggi alle ore 15 la Roma incontrerà allo Stadio la squadra del Federconsorzi; naturalmente all'incontro non prenderanno parte gli «azzurrabli» che hanno giocato ieri a Bologna. E' sicura la partecipazione di Grosso all'allenamento.

Il Palermo multato e Galli ammonito

MILANO, 15. — La Lega Nazionale della F.I.G.C. nella sua riunione odierna ha preso tra le altre le seguenti deliberazioni: squalifica per una giornata a Giovetti (Torino), Mainardi (Novara), Beretta (Pisa), Giannini (Triestina) e Quaresima (Marzotto). Galli è stato ammonito.

Sono state inoltre multati numerosi giocatori e le seguenti società: Palermo per contegno scorretto dei suoi sostenitori contro gli ospiti, lire 25 mila al Napoli per sparo di mortaretti in campo ospitante e al Fanfulla per contegno scorretto contro l'arbitro e i segnalinee.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Adriacine, Altieri, Aurora, Ambra Jovinelli, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Cristallo, Elios, Flaminio, Lux, Orfeo, Olimpia, Orione, Sala Umberto, Silver Cine, Tirana, Tuscolo, XXI Aprile. TEATRI: Arti.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro Città di Roma «La capanna svizzera» e «Il cambio della valigia».
ELISEO: ore 21: C.ia Ninchi-Villi-Tieri «I capricci di Marianna» e «La Perichole».
MANZONI: C.ia riv. De Vico-Marchetti-Caterina Essex, dalle ore 16,30 ingr. continuato.
NUOVO TEATRO QUATTRO FONTANE: ore 21: Spettacolo con Katherine Dunham. Prenotazioni 480.119.
ORIONE: Mago Bustelli dalle ore 18 ingresso continuato.
QUIRINO: ore 21: «Tarantella napoletana» di A. Curcio.
TEATRO PER TUTTI (Piazza Monte Soprano - Tufello): ore 20,15 «La nemica» di D. Niccodenu.
VALLE: ore 21,15: «I Piccoli di Podrecca».

CINE-TEATRI

Alhambra: Ladra di cuori e riv.
Altieri: La famiglia Sullivan e riv.
Ambra-Iovinelli: Il figlio del dottor Jekill e rivista
La Fenice: Il grande peccatore e rivista
Principe: La valle del destino e rivista
Volturno: Le avventure di Mandrin e rivista

CINEMA

A.B.C.: Peggy la studentessa
Acquario: Il cane della sposa
Adriacine: La valle dei monsoni
Adriano: Camicie rosse e Incontro box Marciano-Walcott
Alba: La giocatrice
Alcyone: Le avventure di Mandrin
Ambasciatori: David e Betsabea
Aniene: Le eroiche gesta di Paperino
Apollo: L'uomo in nero
Appio: Anema e core
Aquila: Il marchio di sangue
Arcobaleno: ore 18-20-22: Detective story
Arenula: La cintura di Castità
Ariston: La corte di re Artù
Astoria: La ninna nanna di Broadway
Astra: Le avventure di Mandrin
Atlante: Il tallone di Achille
Attualità: Lydia
Augustus: Belle giovani e perverse
Aurora: La gloriosa avventura
Ausonia: La cortina del silenzio
Barberini: La presidentessa
Bernini: Attente ai marinai
Bologna: Ricca giovane e bella
Brancaccio: Ricca giovane e bella
Capitol: Viva Zapata
Capranica: Il cappotto
Capranichetta: La fossa dei peccati
Castello: L'avventuriero della Malesia
Centocelle: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Centrale: Prossima riapertura
Centrale Ciampino: Amanti del sogno
Cine-Star: La cortina del silenzio
Clodio: Vendetta sarda
Cola di Rienzo: La cortina del silenzio
Colonna: L'eroe sono io
Colosseo: Si può entrare?
Corallo: I morti non parlano
Corso: Altri tempi
Cristallo: I vendicatori
Delle Maschere: Maria di Scozia
Delle Terrazze: Terra selvaggia
Delle Vittorie: Anema e core
Del Vascello: Fantasma dell'Opera
Diana: Garù Garù
Doria: Tempesta sull'Oceano Indiano
Eden: Tutto il mondo ride
Espero: Bellezze al bagno
Europa: Il capiotto
Excelsior: Storia di un detective
Farnese: L'isola sconosciuta
Faro: Sui marciapiedi
Fiamma: Moglie per una notte
Fiammetta: Le plaisir (ore 17,30-19,45-22)
Flaminio: Furore
Fogliano: Allo sbaraglio
Fontana: Prossima riapertura
Galleria: La furia di Tarzan
Giulio Cesare: Tutto il mondo ride
Golden: Tutto il mondo ride
Imperiale: Il cappotto
Impero: Stringimi forte tra le tue braccia
Induno: Il sergente di legno
Ionio: Crociera di lusso
Iris: I dannati
Italia: Mezzanotte e 5 stanza 9
Lux: L'arciere di fuoco
Massimo: La leggenda di Genoveffa
Mazzini: Ho amato un fuorilegge
Metropolitan: La corte di re Artù
Moderno: Il cappotto
Moderno Saletta: Lydia
Modernissimo: Sala A: Davide e Betsabea; Sala B: Il segreto del carcerato
Nuovo: Due ragazze e un marinaio
Novocine: Terra nera
Capannelle: Fiamma ardente
Odeon: I vendicatori
Odescalchi: Ragazze inquiete
Olympia: Il gatto milionario
Orfeo: La dinastia dell'odio
Orione: Spettacolo teatrale
Ottaviano: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Palazzo: Dagli Appennini alle Ande
Palestrina: Ricca giovane e bella
Parioli: Le mille e una notte
Planetario: Jak il bucaniere
Plaza: Totò a colori
Preneste: Stringimi forte fra le tue braccia
Primavalle: Nel cuore del nord
Quirinale: Maria di Scozia

CINQUE POVERI IN AUTOMOBILE
con
ALDO FABRIZI - EDUARDO DE FILIPPO - WALTER CHIARI - TITINA DE FILIPPO - ISA BARZIZZA e Helen Remy

Quirinetta: Un americano a Parigi
Reale: Davide e Betsabea
Rex: Il sergente di legno
Rialto: I clienti di mia moglie
Rivoli: Un americano a Parigi
Roma: E' l'amor che mi rovina
Rubino: Il figlio di Montecristo
Salario: Serenata tragica
Sala Umberto: Ultimo incontro
Salone Margherita: Papà diventa mamma
Sant'Ippolito: Ninotcha
Savoia: Anema e core
Silver Cine: Achtung banditi
Smeraldo: I due forzati
Splendore: I miserabili
Stadium: Gianni e Pinotto contro l'uomo ombra
Supercinema: Camicia rosse. Incontro box Marciano-Walcott
Tirreno: Il figlio del dottor Jekyll
Trevi: Fanfan la tulipe
Trianon: Valle delle aquile
Trieste: Riso amaro
Tuscolo: Lo scrigno delle 7 perle
Ventun Aprile: Elena paga il debito
Verbano: La fidanzata di tutti
Vittoria: Lo schiavo della furia
Vittoria Ciampino: L'isola sconosciuta

LEGGETE
Vie Nuove

GALLERIA MOBILI
ESPOSTI FERRUCCIO
Mobili comuni e di lusso - Cucine laccate
Giocattoli - Lettini - Carrozzine e articoli per spiaggia
Poltrone e divani letto di tipo originale
Si eseguono lavori su ordinazione di falegnameria rilaccatura e lucidatura di mobili
Facilitazioni di pagamento
VIA APPIA NUOVA 558 - Telefono 786-296

Biscotti sempre freschi!
"pacco REGAL"
confezione in alluminio a chiusura termo-adesiva che assicura la perfetta conservazione dei

PETIT-BEURRE al burro e latte SAIWA

57 *Appendice dell'UNITÀ*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

E tuttavia, in fondo, contro la rivoluzione come contro i governatori duchi e pari, contro l'invasione della carta moneta come contro lo appalto dei dazi, chiunque fossero i personaggi combattenti, Nicola Rapin, France-la-Doleur della Noue, il capitano Léviant e la signora di La Garnache, o Stofflet, Caquereau e Lechandélier di Pierrille sotto il signor di Rohan contro il Re, e sotto il signor di La Roche-Jacquelein per il Re, era sempre la stessa guerra che la Bretagna combatteva: la guerra dello spirito locale contro lo spirito centrale.

Quelle antiche province erano uno stagno; correre ripugnava a quell'acqua dormente; il vento che soffiava, non la vivificava, la irritava. Finisterre: era là che finiva la Francia, che il campo dato all'uomo terminava e il cammino delle generazioni si arrestava. Alt! gridava l'oceano alla terra e la barbarie alla civiltà. Tutte le volte che il centro, Parigi, dà una spinta, venga essa dalla regalità o dalla repubblica, sia essa verso il dispotismo o verso la libertà, è una novità, e la Bretagna s'inalbera. Lasciateci tranquilli.

Che cosa si vuole da noi? La palude prende la forca, il Bocage prende la carabina. Tutti i nostri tentativi, la nostra iniziativa in fatto di legislazione e di educazione, le nostre enciclopedie e filosofie, i nostri geni, le nostre glorie, vengono ad arenarsi davanti ad Houroux; la campana a martello di Bazouges minaccia la rivoluzione francese, la landa di Faou insorge contro le nostre procellose piazze pubbliche, il campanile di Haut-des Prés dichiara guerra alla Torre del Louvre.

Sordità terribile.

L'insurrezione di Vandea è un lugubre malinteso.

Impresa colossale, disputa di titani, ribellione smisurata, destinata a non lasciare nella storia che una parola: Vandea, parola illustre e nera; la Vandea che si suicida per degli assenti, devota all'egoismo, che passa il tempo a fare alla viltà l'offerta di un immenso coraggio; senza calcolo, senza strategia, senza tattica, senza piano, senza scopo, senza capo, senza responsabilità; che mostra a qual punto la volontà può essere impotenza; cavalleresca e selvaggia. L'assurdità che, crescendo, costituisce contro la luce uno schermo di tenebre; l'ignoranza che fa una lunga, bestiale e superba resistenza, alla verità, alla giustizia, al diritto, alla ragione, alla liberazione; lo spavento di otto anni, la rovina di quattordici dipartimenti, la devastazione dei campi, la distruzione delle messi, l'incendio dei villaggi, la rovina delle città, il saccheggio delle case, il massacro delle donne e dei bambini, la torcia nelle capanne, la spada nei cuori, il terrore della civilizzazione, la speranza di Pitt; tale fu questa guerra, tentativo incosciente di parricidio.

Insomma mettendo in evidenza la necessità di lacerare in tutti i sensi la vecchia ombra bretone, di penetrare in quella boscaglia con tutte le frecce della luce contemporaneamente, la Vandea ha servito al progresso. Le catastrafi hanno un oscuro modo di aggiustare le cose.

«Cittadino — disse l'oste — vi fermate qui?...»

Libro secondo
I TRE BAMBINI

I

«PLUS QUAM CIVILIA BELLA».

L'estate del 1792 era stata molto piovosa; l'estate del 1793 fu molto calda. A causa della guerra civile si può dire che in Bretagna non c'erano più strade. Tuttavia, grazie alla clemenza della stagione, si viaggiava egualmente. La miglior strada è la terra secca.

Alla fine d'una serena giornata di luglio, un'ora dopo il calar del sole, un uomo a cavallo, che veniva dalla parte di Avranches, si fermò dinanzi alla piccola locanda della Croix-Branchard, che era all'ingresso di Pontorson ed aveva un'insegna con questa iscrizione, che si leggeva ancora alcuni anni fa: «Buon sidro da degustare». Aveva fatto caldo tutto il giorno, ma il vento cominciava a soffiare.

Il viaggiatore era avvolto in un ampio mantello, che copriva la groppa del suo cavallo. Portava un largo cappello con una coccarda tricolore, cosa che non era senza audacia in quel paese di siepi e di colpi di fucile dove una coccarda serviva da bersaglio. Il mantello, annodato al collo s'apriva per lasciar libere le braccia e si poteva intravvedere una cintura tricolore in cui erano assicurate due pistole; la punta di una sciabola passava l'orlo del mantello. Al rumore del cavallo che si fermava la porta della locanda si aprì ed apparve l'oste con una lanterna.

Era l'ora intermedia in cui è ancor giorno per la strada ed è già buio nelle case.

L'oste guardò la coccarda.

— Cittadino — disse — vi fermate qui?

— No.

— Dove andate?

— A Dol.

— In questo caso ritornate ad Avranche o restate a Pontorson.

— Perchè?

— Perchè a Dol si combatte.

— Ah — disse il cavaliere. — Date l'avena al mio cavallo.

L'oste portò il trogolo, vi vuotò un sacco di avena, e tolse le briglie al cavallo, che si mise a soffiare ed a mangiare.

Il dialogo continuò:

— Cittadino, è un cavallo requisito?

— No.

— E' vostro?

— Sì, l'ho comprato e pagato.

— Da dove venite?

— Da Parigi.

— Non direttamente?

— No.

— Oh! Lo credo, le strade sono interrotte, ma la diligenza postale funzione ancora.

— Sino a Alençon.

— Presto non vi saranno più diligenze in Francia. Non vi sono più cavalli. Un cavallo da trecento franchi si paga seicento ed il foraggio non ha prezzo. Sono stato capoposta ed eccomi locandiere. Su milletrecento capo-poste che vi erano, duecento hanno dato le dimissioni. Cittadino, avete viaggiato con le nuove tariffe?

— Dal primo maggio. Sì.

— Venti soldi per posto nella vettura, dodici soldi nel calessino, cinque soldi nel furgone. E' a Alençon che avete comperato questo cavallo?

(Continua)